

**ALLEGATO B alla Dgr n. 247 del 03 marzo 2015****1. IL SISTEMA DEI SERVIZI**

La Regione del Veneto ha attivato un Sistema integrato preventivo assistenziale per le dipendenze da sostanze d'abuso che, grazie ad una rete capillare di servizi pubblici e privati **autorizzati** e **accreditati**, fornisce prestazioni di natura preventiva, terapeutico - riabilitativa e di reinserimento sociale e lavorativo. Tale Sistema si articola in: 21 Dipartimenti per le Dipendenze; 38 Ser.D (Servizi per le Dipendenze); 31 Enti ausiliari iscritti all'Albo regionale delle Comunità Terapeutiche, con 77 unità d'offerta + 4 Comunità Terapeutiche pubbliche (tot. 81).

Le 77 unità d'offerta del privato sociale sono suddivise in: 11 servizi di Pronta accoglienza; 8 servizi semiresidenziali; 17 servizi residenziali di tipo A; 23 servizi residenziali di tipo B; 13 servizi residenziali di tipo C; 3 servizi residenziali C1 per mamma TD/ALC con figli e 1 servizio per Minori Tossicodipendenti.

Tipologie attualmente in vigore	retta giornaliera
Servizio di Pronta Accoglienza	87,00
Servizio Semiresidenziale	53,00
Servizio di Tipo A (di base)	53,00
Servizio di Tipo B (intensivo)	65,00
Servizio di Tipo C (specialistico)	75,00
Servizio di Tipo C1 (madre-bambino)	85,00
Servizio di Tipo C2 (minori)	85,00

L'iter di accreditamento si è completato positivamente per 66 unità d'offerta, le rimanenti 11 unità completeranno il loro iter entro la data prevista del 30 settembre 2015.

Le 4 Comunità pubbliche gestite dalla Aziende ULSS n. 8-12-20 -21 hanno completato il loro iter.

Di queste 3 vanno considerate nella categoria semi residenziali e 1 nella categoria residenziali.

Le comunità pubbliche, nel rispetto del principio di pari dignità pubblico-privato, previsto dall'intesa Stato Regioni, devono essere gestite nel completo rispetto della l.r. 22/2002.

2. CRITERI DI BUDGETTAZIONE

E' necessario procedere, prima della budgettazione, ad una riprogrammazione dei servizi del privato socio-sanitario basata sul rispetto dei requisiti fondamentali previsti dalla l.r. 22/2002, ossia il numero di servizi **autorizzati all'esercizio** ed il numero di posti **accreditati** al servizio.

L'applicazione combinata di questi requisiti prevede che l'Ente può essere budgettato se:

- ha completato l'iter di autorizzazione all'esercizio; gli enti che non hanno l'autorizzazione all'esercizio devono sospendere l'attività fino al conseguimento dell'autorizzazione stessa. Gli enti che non sono in regola con l'accREDITAMENTO, saranno budgettati per l'anno 2015 ma avranno un anno di tempo (scadenza 30/09/2015) per completare l'accREDITAMENTO;
- i posti riconosciuti al fine della budgettazione di ciascun servizio saranno calcolati sulla media dei numeri del triennio 2011-2012-2013, aumentato del 10% solo se compatibile con i posti autorizzati all'esercizio.
- I servizi che saranno budgettati sono quelli elencati nell'**Allegato A**.

3. ACCESSO AI SERVIZI

Come da procedura in uso nei Dipartimenti per le Dipendenze, per ogni utente in carico al Ser.D (servizio pubblico) sarà redatta una apposita scheda valutativa che riporti, in maniera codificata, il bisogno di cura e le caratteristiche del paziente.

Questa procedura permetterà una maggiore garanzia del buon funzionamento dei servizi budgettati.

I pazienti possono essere orientati dagli operatori del Ser.D oppure, previo accordo con il Ser.D, accolti direttamente presso i servizi accreditati sempre coerentemente con quanto documentato dalla scheda

di valutazione. Per ogni persona inserita il Ser.D. competente invia documentazione con scheda dei bisogni di cura rilevati.

4. GESTIONE ED EROGAZIONE DEI BUDGET

La modalità di gestione dei budget si basa sui principi già in vigore per altri ambiti di accreditamento, quali l'assistenza in regime di ricovero e quella in regime ambulatoriale.

Più precisamente, la gestione del budget della struttura accreditata spetta all'Azienda Ulss competente territorialmente, la quale opererà le necessarie verifiche in ordine ai principi di accreditamento, appropriatezza, rispetto della normativa, governo del budget.

Il budget assegnato a ciascuna struttura accreditata costituisce il tetto economico massimo di servizi acquistabili dal SSR Veneto, per tutti i propri assistiti.

Entro il 15-esimo giorno successivo alla scadenza di ciascun trimestre, la struttura accreditata trasmetterà all'Azienda Ulss competente territorialmente, un flusso informativo relativo alle prestazioni erogate nel trimestre, secondo il tracciato record e le modalità che saranno definite e comunicate dall'Area Sanità e Sociale successivamente.

L'Azienda Ulss, entro il termine dello stesso mese, effettuerà le necessarie verifiche ed erogherà la corrispondente quota di budget, nel rispetto del tetto complessivo annuo (budget), con modalità che saranno definite e comunicate dall'Area Sanità e Sociale successivamente.

Secondo le procedure di mobilità sanitaria opportunamente integrate per contemplare anche la presente fattispecie, l'Azienda territorialmente competente si rivarrà sulle Ulss di provenienza degli assistiti, per i costi di loro competenza.

Le Aziende sanitarie ricevono le disponibilità finanziarie per garantire il presente livello assistenziale, all'interno delle risorse annualmente stanziare in sede di riparto dei Livelli Essenziali di Assistenza.

Concorrono alla disponibilità complessiva dello stanziamento, anche eventuali finanziamenti a funzione erogati a singole Aziende Ulss in ragione di attività a valenza sovra aziendale e regionale.

5. DISPOSITIVI DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA

Punto qualificante di un Sistema organizzativo complesso è la sua misurabilità, intesa come processo di monitoraggio e verifica per il perseguimento delle linee strategiche indicate dalla Regione. In tal modo si assicura la possibilità di una reazione tempestiva per correggere eventuali deviazioni dalla direzione tracciata.

Rientra in questa logica l'opportunità di istituire una Commissione Regionale di coordinamento e un sistema di monitoraggio del flusso d'utenza.

6. DISPOSITIVI PER L'ADEGUAMENTO CONTINUO DEL SISTEMA

Il sistema deve essere in grado di trasformare se stesso in funzione del cambiamento dei bisogni. A questo riguardo una parte del riparto dei 25.000.000,00 di euro può essere riservata alla sperimentazione di nuove tipologie di servizi per le tossico/alcol dipendenze.

7. PIANO DI FATTIBILITÀ

A conclusione di quanto esposto è riportata la tabella di fattibilità del modello budgettario nell'attuale Sistema delle Dipendenze del Veneto.

I dati utilizzati sono stati attinti:

- dai provvedimenti regionali relativi all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento rilasciati ai servizi;
- dai risultati delle indagini regionali sul volume di prestazioni erogate dai servizi.

AZIENDA ULSS	Riparto UULS	Budget relativo a ciascun Ente gestore	*Flusso utenza 2011-12-13	**Tipologia Unità d'offerta	ENTE GESTORE	
					Privato sociale accreditato	Pubblico
Az. Ulss 1 Belluno	1.436.275	1.162.525	49	R	Centro Italiano di Solidarietà - Ce.i.s. Belluno ONLUS	
		273.750	10	C		
Az. Ulss 2 Feltre	627.800	189.800	8	R	Movimento Fraternità Landris ONLUS	
		438.000	16	C	Dumia Società Cooperativa Sociale ONLUS	
Az. Ulss 3	498.225	498.225	21	R	Nova Cooperativa Sociale arl	
Az. Ulss 4 Thiene	1.598.335	381.060	12	PA	Centro Vicentino di Solidarietà Ce.i.s. ONLUS	
		427.050	18	R		
		410.625	15	C		
		0	0	SR	Ca' delle Ore Cooperativa Sociale	
Az. Ulss 5	237.250	379.600	16	R		
		237.250	10	R	Comunità Papa Giovanni XXIII - Coop. Soc. a r.l.	
Az. Ulss 6 Vicenza	6.145.100	664.300	28	R	Il Borgo ONLUS	
		698.610	22	PA	Fondazione di Partecipazione SAN GAETANO Onlus	
		689.000	52	SR		
		1.067.625	45	R		
		602.250	22	C		
		248.200	8	C1		
		0	0	C2		
		185.500	14	SR	Nuova Vita Società Cooperativa Sociale	
		640.575	27	R		
		520.125	19	C	Airone Società Cooperativa Sociale a r.l.	
		254.040	8	PA		
574.875	21	C	Cosmo Soc. Coop. Soc.			
Az. Ulss 7 Pieve di Soligo	954.525	82.125	3	C	Associazione Comunità Giovanile ONLUS	
		310.250	10	C2		
		332.150	14	R	Associazione Piccola Comunità	
		230.000			Finanziamento a funzione	
Az. Ulss 8 Asolo	722.250	328.500	12	R		AZ. ULSS N. 8 ASOLO CT SERAT
		393.750	21	SR		
Az. Ulss 9 Treviso	1.548.260	189.800	8	R	Congregazione delle Pie Suore della Redenzione	
		381.060	12	PA	Centro Italiano di Solidarietà - Ce.i.s. di Treviso Soc. Coop. Soc.	
		79.500	6	SR		
		569.400	24	R		
		328.500	12	C		
		0	0	PA	Centro Solidarietà Selene Scarl ONLUS (attività sospesa)	
Az. Ulss 10 San	132.500	0	0	R		
		132.500	10	SR	Associazione Solidarietà '79	
Az. Ulss 12 Veneziana	3.197.965	379.600	16	R	Fondazione Opera S. Maria della Carità - Emmaus	
		254.040	8	PA	Centro di Solidarietà Don Lorenzo Milani ONLUS	
		903.375	33	C		
		821.250	30	C	Comunità di Venezia Società Coop Sociale Villa Renata	
		558.450	18	C1		
		281.250	15	SR		
Az. Ulss 13 Mirano	780.700	39.750	3	SR	Giuseppe Olivotti S.C.S. Onlus	
		521.950	22	R		
		219.000	8	C		
Az. Ulss 14	0					
Az. Ulss 15	0					
Az. Ulss 16 Padova	1.586.475	66.250	5	SR	Noi Associazione Famiglie Contro L'Emarginazione ONLUS	
		474.500	20	R	Coperativa Sociale Terr.A.	
		476.325	15	PA		
Az. Ulss 17 Este	1.337.075	569.400	24	R	Comunità San Francesco ONLUS	
		185.500	14	SR		
		450.775	19	R		
		328.500	12	C		
		372.300	12	C1		
		0	0	C2		
Az. Ulss 18 Rovigo	0					
Az. Ulss 19 Adria	166.075	166.075	7	R	Solidarietà Delta	
Az. Ulss 20 Verona	2.968.910	0	0	R	Fondazione Exodus ONLUS	
		0	0	PA	Comunità dei Giovani Società Cooperativa Sociale ONLUS	
		711.750	30	R		
		412.815	13	PA	La Genovesa Cooperativa Sociale ONLUS	
		711.750	30	R		
		444.570	14	PA	Cooperativa Sociale Ce.i.s. Verona	
		688.025	29	R		
		225.000	12	SR		
Az. Ulss 21	337.500	337.500	18	SR		AZ ULSS N. 20 VERONA CT Diurna
Az. Ulss 22	0					AZ ULSS N. 21 LEGNAGO CT
Tot. Servizi budgettati		24.270.220				
FINANZIAMENTO A FUNZIONE Per standard superiori a valenza regionale		230.000				
Servizi sperimentali ed invii fuori regione		499.780				
Tot. servizi semires. e resid.		25.000.000				

TUTTI GLI IMPORT

Legenda: (*) Flusso utenza 2011-2012-2013: il dato riporta la media triennale di volume delle prestazioni (giornate presenza) erogate dall'Ente gestore (con le varie unità d'offerta) corretta con un aumento del 10%. Tale integrazione è per rendere il dato più aderente all'operatività reale del servizio stesso

() Tipologia Unità d'offerta:** **PA**, servizio di Pronta Accoglienza; **SR**, servizio. semiresidenziale; **R**, servizio. Residenziale di tipo A e B e di tipo **C** specialistico ; **C1** servizio Madre TD/ALC con figli ; **C2** servizio per Minori TD/ALC.